Data 15-05-2013

Pagina 45

Foglio 1

Il progetto. Debutta «Eureka! Funziona!»

Piccoli inventori sui banchi di scuola

Claudio Tucci

ROMA

Piccoli inventori sui banchi di scuola. Cinquantanove istituti, 167 classi distribuite nelle città di Ancona, Bergamo, Brescia, Milano, Roma, Torino e Vicenza; quasi 4mila alunni di terza, quarta e quinta primaria che, suddivisi in 800 gruppi di lavoro, si sono sfidati nella realizzazione di un giocattolo mobile.

Sono i numeri di «Eureka! Funziona!» il progetto promosso da Federmeccanica, in collaborazione con Amma, Asslombarda e le Confindustrie di Ancona, Bergamo, Brescia e Vicenza, che a metà maggio si concluderà con le premiazioni a livello territoriale. Saranno distribuiti attestati di partecipazione, buoni-acquisto per materiale didattico, libri per la biblioteca; mentre per la classe cui apparterrà il gruppo vincitore della gara il premio sarà una gita giornaliera a carattere culturale.

Nato da una analoga esperienza in essere in Finlandia (la sperimentazione è partita nel 2003 e ha coinvolto 2mila alunni della primaria; nel 2010 il numero dei partecipanti è aumentato fino a 20mila studenti), in Italia il progetto è all'esordio. Per la prima edizione è stato scelto il tema della «pneumatica» e agli istituti aderenti è stato consegnato un kit composto dai pezzi necessari per poter progettare e costruire un giocattolo che per muoversi - unica regola prevista-deve utilizzare la forza dell'aria o dell'acqua.

Ciascun gruppo ha anche dovuto tenere un diario sul lavoro svolto e realizzare una pubblicità del giocattolo; il tutto senza interferenze da parte dei docenti (hanno solo un ruolo di facilitatori per incoraggiare i ragazzi e rassicurarli sulla bontà della loro idea

progettuale); in un percorso che ha consentito agli alunni di applicare le conoscenze di matematica, italiano, arte e immagine; e di attivare al tempo stesso le abilità manuali.

Si tratta di una esperienza ideale per gli alunni della primaria «che li orienta al fare e al lavoro di gruppo», sottolinea il vice presidente di Federmeccanica, Fabio Storchi: «L'obiettivo è allargare il progetto a tutto il territorio nazionale e far sì che anche per questa via si possano creare quelle competenze che oggi man-

NUOVE ESPERIENZE

L'obiettivo è orientare i ragazzi allo sviluppo di un approccio tecnico Il tema della prima edizione è stato la pneumatica

cano al mondo della manifattura e che riguardano essenzialmente profili tecnici e scientifici».

Il progetto consente infatti diutilizzare «l'invenzione» come strumento per imparare; e gli alumni potevano trarre ispirazione dalla loro vita quotidiana. La fantasia non è mancata nella costruzione dei giocattoli: «Sono state realizzate bighe romane, barche a vela e anche un topo radioattivo», evidenzia Storchi.

Per la realizzazione del giocattolo c'erano a disposizione circa 6/8 settimane con un minimo di 20 ore impiegate, con tutti i costi a totale carico dei soggetti promotori del progetto. Entro marzo i lavori sono stati consegnati a Federmeccanica. L'evento conclusivo è la gara tra i piccoli inventori organizzata nei territori. A Roma si svolgerà il 17 maggio; a Torino il 5 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

